

Aniasa, autonoleggio sfiorato dalla crisi

La crisi è arrivata a sfiorare anche il comparto dell'autonoleggio. Dopo aver chiuso il 2011 in crescita, il settore del noleggio veicoli nei primi tre mesi dell'anno ha cominciato a risentire della crisi del mercato dell'auto e dell'incertezza che attanaglia l'intera economia italiana (-20,5% le immatricolazioni a noleggio). Il persistente disallineamento rispetto all'Europa del trattamento fiscale nazionale dell'auto aziendale (e del noleggio in particolare), oltre all'imminente, nuova, stretta fiscale determinata dal DDL Lavoro, rischiano di compromettere lo sviluppo del settore e di far lievitare i costi della mobilità sostenuti dalle aziende italiane. È questo il quadro emerso dalla presentazione dell'undicesima edizione del **Rapporto ANIASA (l'Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici di Confindustria)**, presentato recentemente a Milano. Dopo due anni contrassegnati da indici negativi (2009 e 2010) e un 2011 all'insegna della ripresa, i dati relativi al primo trimestre dell'anno mostrano come si sia interrotta la crescita del settore che evidenzia fatturato (-0,3%) e flotta circolante (-0,2%) in leggero calo, ma soprattutto circa 18mila immatricolazioni in meno rispetto allo stesso pe-

I numeri principali del noleggio a breve termine - 2011

fatturato flotta	1,2 miliardi di euro
immatricolazioni anno	155.000 veicoli
contratti di noleggio	117.000
giorni di noleggio	4,8 milioni/anno
stazioni di noleggio dipendenti	31 milioni/anno
prezzo medio giorno/noleggio	1.700
	4.600
	36 euro



riodo del 2011. Per quanto riguarda il **noleggio a breve termine (mobilità turistica)** nel 2011 in media circa 13.300 persone al giorno si sono rivolte ai desk delle società di no-

l'avvio di una fase di domanda debole, in linea con un 2012 che si preannuncia meno brillante per le attività del rent-a-car. Il giro d'affari del settore ha raggiunto lo scorso anno il suo record storico di 1 miliardo e 126 milioni di euro, superando il picco pre-crisi toccato nel 2008. A trainare la crescita del settore sono state soprattutto le stazioni aeroportuali (+6% di fatturato vs 2010), a fronte di una tenuta delle attività sviluppate nei centri cittadini. L'attività di noleggio legata al segmento turistico ha prodotto una crescita del 4%, grazie al contestuale incremento del traffico di passeggeri nazionali (+7%) e dell'incoming di turisti internazionali (+6%). Il fatturato derivante dalla domanda delle imprese è cresciuto del 3%, invertendo la tendenza negativa, che nel 2010 aveva registrato una contrazione del 2%. Del 4% e del 3,7% sono cresciuti il numero dei noleggi e i giorni di noleggio, mentre la durata media non è variata rispetto al 2010, attestandosi a 6,4 giorni. La differenza tra la crescita dei volumi (+4%) e quella del fatturato (+3%) si spiega con la leggera diminuzione di un punto percentuale dei prezzi medi. Nel 2011, infatti, i clienti per noleggiare un'auto ha speso 36 euro al giorno e per tenerla 6,4 giorni (la durata media) ha pagato 232 euro contro i 234 del 2010. **Trabonico**